

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

per il riconoscimento di **un titolo professionale complementare** di un titolo abilitante all'esercizio di una professione sanitaria acquisito in un Paese non comunitario da cittadini sia comunitari che non comunitari.

(Domanda valida anche per i cittadini non comunitari i cui titoli siano stati già riconosciuti da un altro Paese dell'UE)

1. Copia di un documento di identità in corso di validità, nel quale sia presente la firma dell'interessato.
2. Qualora l'istanza non venga presentata direttamente dall'interessato, lo stesso può delegare una persona fisica o una società di servizi a presentare la domanda e/o a seguirne l'istruttoria. In tal caso, per i cittadini non comunitari il **delegato** dovrà produrre apposita delega nella quale la firma del delegante deve essere autenticata dall'autorità consolare italiana presso il Paese di provenienza, da un Ufficiale di stato civile italiano o da un notaio. Per i cittadini comunitari il delegato dovrà produrre apposita delega, allegando copia del documento di identità del delegato e del delegante.
3. Copia autenticata della laurea italiana o del decreto di riconoscimento della laurea estera (documento non necessario per coloro che presentano contestualmente il modello D1).
4. Copia autenticata del titolo di abilitazione all'esercizio della professione sanitaria di medico chirurgo in Italia (documento non necessario per coloro che presentano contestualmente il modello D1 o che abbiano già ottenuto l'autorizzazione all'esercizio della professione da parte di questo Ministero).
5. Copia autentica dell'iscrizione all'Albo professionale italiano (documento non necessario per coloro che presentano contestualmente il modello D1).
6. Copia autenticata dell'iscrizione all'albo professionale nel Paese di provenienza ed eventuali rivalidazioni, qualora previsto
7. Copia autenticata del titolo di studio specifico per l'attività richiesta.
8. Copia autenticata dei programmi dettagliati degli studi previsti per il conseguimento del titolo di cui si chiede il riconoscimento, **nominativi e riferiti agli anni di studio**, con chiara indicazione delle **ore effettuate** e delle **discipline svolte** nonché delle modalità di frequenza e di svolgimento delle attività teoriche e pratiche.
9. Dichiarazione di valore **in originale** rilasciata dall'Autorità Diplomatica o Consolare italiana presente nello Stato dove è stato rilasciato il titolo di cui si chiede il riconoscimento, che attesti:
 - a) che il titolo è stato rilasciato da autorità competente nel Paese di conseguimento;
 - b) i requisiti di accesso al corso di specializzazione;
 - c) gli anni di durata del corso di specializzazione;
 - d) l'autenticità della firma apposta sul titolo e la regolarità del titolo stesso (in mancanza di tale certificazione di autenticità, è richiesta la legalizzazione del titolo effettuata dalle competenti Autorità);
 - e) le attività professionali che il titolo consente di esercitare nel Paese di conseguimento;
 - f) le modalità didattiche, i contenuti e le attività pratiche che hanno costituito oggetto del corso di specializzazione.
10. Attestazione di non esistenza di impedimenti di tipo penale e professionale all'esercizio della professione che si intende esercitare rilasciato dalle competenti Autorità del Paese d'origine e/o di provenienza (il documento deve essere prodotto con data anteriore a non più di tre mesi rispetto a quella di presentazione della domanda). (Documento non necessario per coloro che presentano contestualmente il modello D1).
11. Certificato/i dal quale risulti descritta in dettaglio l'attività lavorativa eventualmente già svolta nel Paese di origine e/o di provenienza, anche in qualità di specialista, inclusi periodi di tirocinio pratico svolti con indicazione dell'impegno orario lavorativo.
12. Attestazione, nel caso delle specializzazioni mediche di anestesia e rianimazione, medicina nucleare, radiodiagnostica, radioterapia, di esercizio della specifica attività specialistica per almeno tre anni negli ultimi dieci o per un periodo proporzionalmente minore nel caso in cui il titolo sia stato conseguito da un periodo di tempo inferiore a dieci anni antecedente la richiesta.
13. **ESCLUSIVAMENTE PER I CITTADINI NON COMUNITARI CHE HANNO GIÀ OTTENUTO IL RICONOSCIMENTO DEL TITOLO IN UN PAESE DELL'UE**, dichiarazione rilasciata dall'Autorità che ha riconosciuto il titolo, nella quale vengano specificate le procedure o le modalità che hanno portato al riconoscimento del titolo (es: prova attitudinale, tirocinio di adattamento, eventuali materie studiate ad integrazione del percorso formativo ecc.).
14. Elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal richiedente.
15. Curriculum vitae.

Note ed avvertenze generali:

Le **legalizzazioni** dei titoli conseguiti in un Paese non comunitario sono accettate se effettuate dall'Autorità Diplomatica o Consolare italiana, presente nello Stato dove è stato rilasciato il titolo, oppure se effettuate mediante Apostille (Convenzione de L'Aia 5.10.1961).

Tutti i documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una **traduzione** in italiano. Detta traduzione dovrà essere certificata conforme al testo originale dall'Autorità diplomatica o consolare italiana presso il Paese in cui il documento è stato rilasciato, oppure dovrà essere giurata o asseverata presso un Tribunale italiano.

Per i documenti di cui ai punti 3, 4 e 5, è possibile produrre, ai sensi del D.P.R. 445/2000, i documenti in copia semplice, unendo la [dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà](#) compilata secondo le modalità indicate nella stessa.

L'Amministrazione provvederà ai sensi di legge al controllo a campione sulla veridicità delle autocertificazioni.

Negli altri casi, è possibile ottenere l'autenticazione dei documenti in copia o presso l'Ambasciata italiana nel Paese di provenienza o in Italia **da un notaio, cancelliere**, presso gli uffici di qualunque Comune italiano. **Non sono ammesse fotocopie a colori.**

La documentazione presentata non sarà restituita.

Questa Amministrazione invierà tutte le comunicazioni riguardanti il procedimento all'indirizzo indicato dall'interessato nella domanda. Sarà, pertanto, cura dell'interessato dare tempestiva comunicazione di ogni variazione dell'indirizzo, che potrà essere comunicato per via fax al n. 06 59942536.

L'Amministrazione non sarà responsabile delle comunicazioni non pervenute a seguito di trasferimento o errata indicazione del recapito da parte dell'interessato.

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", **non potranno essere fornite telefonicamente informazioni sullo stato delle pratiche.**

Eventuali richieste potranno essere inoltrate via fax, al n° 06 59942536, **non prima di tre mesi** dalla data di presentazione della domanda.